



Oggetto: Lettera di auguri agli Alunni, alle Famiglie, ai Docenti e al Personale ATA in occasione della Pasqua 2024.

L'imminenza della Pasqua offre la gradita occasione per formulare i più sinceri auguri, che rivolgo con stima e riconoscenza a tutto il Personale ATA, alla DSGA, a tutte le famiglie e ai docenti del Liceo Scientifico Fermi di Cosenza. Questi ultimi, in particolare, come avvenuto lungo tutto il corso dell'anno scolastico che si sta ormai avviando a conclusione, continueranno anche nei prossimi mesi l'affascinante compito di accompagnare i propri studenti in un'esperienza di scuola vissuta come una significativa "avventura" sul piano umano e formativo. Ebbene la Pasqua, secondo i cristiani, è un passaggio dalla morte, causata dal peccato, alla nuova vita da risorti con Cristo. Oggi le nostre coscienze sono poste di fronte all'egoismo, all'ingiustizia e alla crudeltà del mondo, ma non dobbiamo perdere la speranza nel cambiamento. A differenza di ieri, abbiamo potenti mezzi tecnologici di supporto che permettono il massimo di circolazione di idee e un vero lavoro collettivo, ma bisogna impiegarli bene per abbattere i muri del pensiero unico e dell'autoreferenzialità. Ai Docenti, allora, il compito non di educare gli alunni all'obbedienza passiva, ma quello di trasformarli in artefici, innamorati del sapere. Per fortuna esistono ragazzi motivati e innamorati del sapere più numerosi di quanto non ci si aspetti, però sono tanti anche quelli che non hanno alcuna idea di cosa possa fare per loro la scuola quando, la stessa, non è relegata ad agenzia sostitutiva delle famiglie. I docenti sono a volte, unici interlocutori di chi a casa non trova ascolto, o trova solo la frenesia dell'apparire, del soddisfare ad ogni costo i falsi modelli che noi adulti abbiamo costruito o lasciato che si realizzassero per loro. E allora dobbiamo chiederci: possiamo ignorare la realtà di questo mondo che non ci piace, insegnando "saperi" che possono arrivare solo a pochi privilegiati? L'invito, esteso a tutte le famiglie, è quello di promuovere valori spesso dimenticati quali la solidarietà, il rispetto e in particolare la Pace, non col vile silenzio che nasce dalla paura, non con le stereotipate frasi d'occasione e gli ipocriti auguri, ma col coraggio di Cristo, non dimenticando mai che, come dice il nostro caro Pontefice Papa Francesco, "il vero potere è il servizio". Per gli studenti, sostenuti dalle loro famiglie, l'augurio si trasforma anche in un incoraggiamento ad affrontare con impegno e serenità il periodo finale dell'anno, durante il quale a tutti sarà richiesto di compiere un ultimo sforzo per consolidare quanto appreso. Un auspicio particolare ai ragazzi dell'ultimo anno che dovranno prepararsi come si conviene agli Esami di Stato. Possa questa Pasqua di Resurrezione illuminare il nostro cammino e donarci la gioia di sperare ancora e l'energia di resistere e continuare a lottare per i nostri valori, per i nostri ideali, per i nostri sogni, perché "nulla accade, se non lo hai sognato prima".

Auguri Sinceri
Rosanna Rizzo

